

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025/2028



BABY HOUSE SAS - Ordine SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

Codice Meccanografico CE1A201003- Indirizzo VIA NAZIONALE APPIA, 3 - 81021 Arienzo

Telefono 0823809242 - Cell 3333863889

Email SCUOLA: baby.house.sas@alice.it Pec BABYHOUSE-SAS@PEC.IT

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BABY HOUSE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 48** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 56** Attività previste in relazione al PNSD
- 57** Valutazione degli apprendimenti
- 58** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 64** Aspetti generali
- 67** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 68** Reti e Convenzioni attivate
- 69** Piano di formazione del personale docente
- 70** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025-2028

Scuola dell'infanzia paritaria

“BABY HOUSE”

Via Nazionale, Appia, 3 - 81021 Arienzo (CE)

Piano redatto ai sensi della Legge n. 107 del 13 luglio 2015

BABY HOUSE IMPRESA SOCIALE SAS - Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

Codice Meccanografico CE1A201003- Indirizzo VIA NAZIONALE APPIA, 3 - 81021 Arienzo

Telefono 0823809242

Email SCUOLA: baby.house.sas@alice.it Pec BABYHOUSE-SAS@PEC.IT

Con il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la Scuola per l'infanzia paritaria “Baby House” si propone di comunicare alle famiglie, al territorio e a quanti vogliono avvalersi del servizio offerto, l'impegno a realizzare, nelle linee indicate, un percorso formativo che tiene conto dei bisogni educativi legati al contesto ambientale, alle finalità istituzionali, ai principi ispiratori della scuola e alla sua identità, alle scelte educative e al rispetto per le diversità.

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto educativo. La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n.275



“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59” , dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62 art. 3 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”, dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 art.1 comma 1, 2, 3 e 14 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254 “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”. Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all’offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa. Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola (in futuro si completerà con il Piano di Miglioramento redatto in base ai risultati del Rapporto di Autovalutazione) ed è strutturato in maniera da adeguarsi, nel tempo, attraverso l’aggiornamento delle sue parti, in relazione all’esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative. L’attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata, su proposta del Collegio Docenti, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Ente e ha valore per il periodo 2025 – 2028

-LEWISS CARROL-

per tornare alla sbiadita realtà senza fantasia degli adulti.

Alice sapeva che sarebbe stato sufficiente aprire gli occhi

Sognare è l’unica libertà che nessuno potrà ostacolare.

impedisce di inventarne uno.

– se il mondo non ha assolutamente alcun senso, chi ci

Ma allora – disse Alice

ma da allora credo di essere cambiata più di una volta.

– o meglio, so chi ero stamattina quando mi sono alzata,

– lo a questo punto quasi non lo so più, signore



Alice rispose con qualche timidezza:

Non era un bel principio di conversazione.

Chi sei tu? – disse il Bruco.

UN PO' DI STORIA

La scuola dell'infanzia "Baby House" nasce nel settembre del 1994.

La scuola di identità privata appartiene al 1° Circolo Didattico di San Felice a cancello, inizialmente fu frequentata da una ventina di bambini che raggiunse la frequenza di una cinquantina di piccoli con l'attivazione di due sezioni in brevissimo tempo.

In seguito al crescente numero di richieste da parte delle famiglie, si cominciò a pensare all'ampliamento della scuola nella sua sede iniziale che fu realizzata nel 1994, quando fu attivata la sezione primavera ed una terza sezione della scuola dell'infanzia, ai sensi della Legge n.62 del 10 marzo 2000 per effetto del decreto n. 24/M del 29/11/2004 fu dichiarata quale scuola paritaria.

Le lunghe liste di attesa che hanno precluso la frequenza a tanti bambini, ha fatto maturare l'idea di un nuovo "grande progetto". Si è cominciato a pensare come migliorare il funzionamento.

È proprio così: quando un'organizzazione va bene, trova la sua forza di miglioramento proprio nella sua capacità di ripensarsi, di intercettare forme nuove di risposta ai propri bisogni. Pertanto diventata sempre più determinante in ogni progetto organizzativo il fattore umano, l'attenzione, l'ascolto, la capacità di relazione, di decisione, la capacità di lavorare con altri e capirne le diversità. La scuola non può sottrarsi a questo compito se vuole offrire al suo territorio un servizio soddisfacente per gli utenti che la frequentano, per le famiglie che le concedono fiducia, per la società civile che ripone in essa il senso del suo futuro, per valorizzare appieno servizi educativi, le attese delle famiglie oggi sempre più esigenti, ma anche sempre più in difficoltà davanti alla "emergenza educativa" che sta interessando tutte le società contemporanee, le professionalità che operano nel servizio.

.

Dopo 30 anni la scuola si è trasferita in una nuova location in grado di ospitare in maniera adeguata tutti i bambini, con spazio all'aperto per le attività di outdoor education, all'interno della struttura sono poi inseriti dispositivi multimediali e tutte le aule sono luminose e soleggiate. Quest'anno la scuola ha festeggiato i suoi trent'anni al servizio dell'infanzia ricevendo un prestigioso riconoscimento da Sindaco del paese che ha riconosciuto le nostre potenzialità professionali grazie



al competente corpo docente che ha saputo adattarsi al nuovo ambiente dimostrando una spiccata attenzione al benessere emotivo ed educativo dei nostri bambini. La nostra scuola dell'infanzia accoglie, ascolta e osserva la realtà di ogni bambino e di ogni famiglia per poter rispondere ad ogni loro bisogno. Il nostro obiettivo è quello di promuovere la centralità dell'alunno secondo la prospettiva della cooperazione scuola- famiglia territorio, favorendo la crescita della persona umana

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola paritaria "Baby House" è situata in via Nazionale Appia, nel comune di Arienzo (CE) nel cuore della Valle di Suessola L'antica città nel corso del tempo si estese anche al di fuori del suo centro storico. Arienzo è un piccolo centro urbano con nuclei familiari saldi, per cui la scuola ha un ruolo fondamentale di coesione socioculturale. La nostra scuola presenta una buona posizione strategicamente raggiungibile dalle famiglie del territorio arienzano e di quello circostante. Si registra sul territorio la presenza di scuole e associazioni laiche e religiose che possono essere in grado di supportare le attività educative e didattiche della popolazione scolastica La scuola dell'infanzia "BABY HOUSE" svolge attività didattiche, ludiche, psicomotorie educative considerando sempre le abilità degli alunni e potenziando le loro capacità. Nasce l'esigenza di adattarsi ai nuovi bisogni educativi non solo per migliorare la qualità dell'istruzione, ma anche per rispondere alle esigenze della comunità e formare cittadini consapevoli e responsabili.

Emergono infatti nuovi bisogni:

1. INCLUSIONE E DIVERSITA'

Bisogno: Maggiore attenzione ai bambini con bisogni educativi speciali (BES), DSA e disabilità

Strategie: Implementazione di strategie didattiche personalizzate e formazione per il personale docente per supportare al meglio le diversità dei bambini

2. EDUCAZIONE SALUTE E BENESSERE

Bisogno: Promuovere stili di vita sani e benessere psico-fisico tra i bambini

Strategie: Attivazione di programmi di educazione alimentare e attività fisica regolare.



3. EDUCAZIONE DIGITALE

Bisogno: Integrazione delle tecnologie digitali nella didattica

Strategie: Corso di formazione per insegnanti

4. CITTADINANZA ATTIVA

Bisogno: Formare bambini consapevoli e attivi rispetto a questioni sociali, ambientali e di cittadinanza

Strategie: Progetti su sostenibilità ambientale, raccolta differenziata e partecipazione attiva come pulizia nei parchi

5. SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

Bisogno: Creare un legame più forte con le famiglie e supportarle nei processi educativi

Strategie: Organizzazione di incontri e laboratori per genitori su tematiche educative

La nostra scuola quindi vuole porsi sempre più come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione per arrivare alla valorizzazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze e del senso della cittadinanza attiva e si configura quindi come il bacino di accoglienza ideale per le necessità educative di numerose famiglie anche extra comune.

•

•



Popolazione scolastica

Opportunità:

-Identità pedagogica chiara: la natura di scuola paritaria permette di adottare un progetto educativo specifico e coerente, facilitando una documentazione pedagogica mirata che valorizza l'unicità del percorso di ogni bambino - Flessibilità organizzativa: maggiore agilità dell'adeguamento degli spazi e dei tempi educativi in risposta ai bisogni emergenti delle famiglie e dei bambini, permettendo la creazione di "centri d'interesse" e ambienti di apprendimento stimolanti. - Rapporto scuola-famiglia: la dimensione spesso contenuta della realtà paritaria favorisce una comunicazione diretta e costante trasformando la partecipazione dei genitori in una risorsa attiva per il miglioramento dell'offerta formativa - Rete territoriale: Possibilità di stabilire convenzioni e collaborazione con enti locali e servizi specialistici per potenziare i processi di inclusione e i progetti di continuità 0-6

Vincoli:

Risorse economiche: La dipendenza delle rette e dei contributi statali-regionali, può limitare gli investimenti a lungo termine per il rinnovo strutturale o per l'acquisto di materiali didattici innovativi e tecnologici. Turnover del personale: La precarietà contrattuale tipica di alcuni settori paritari può causare un'alta rotazione dei docenti, rendendo difficile il mantenimento della continuità didattica e la stabilità dei team di lavoro. Carico Amministrativo: le crescenti richieste burocratiche per il mantenimento dei requisiti della parità sottraggono tempo prezioso alla progettazione pedagogica e alla formazione sul campo del personale. -Eterogeneità dell'utenza: la necessità di accogliere un bacino di utenza diversificato talvolta senza il supporto di un organico di potenziamento strutturato può mettere sotto pressione la gestione delle classi più numerose o complesse.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'adozione di questo indicatore apre scenari di crescita significativi sia per gli studenti che per la cittadinanza: - Apprendimento Esperienziale e Situato: L'uso del borgo storico e delle aree collinari trasforma concetti astratti (storia, botanica, educazione civica) in esperienze concrete. Questo aumenta la motivazione degli alunni e la memorizzazione a lungo termine. -Contrasto alla Dispersione Scolastica: Una scuola percepita come "cuore pulsante" del paese diventa un punto di riferimento anche per le famiglie più fragili, riducendo l'allontanamento precoce dal sistema d'istruzione. - Rigenerazione Urbana e Sociale: Attraverso i "Patti di Comunità", la scuola può stimolare il recupero di spazi pubblici (piazze, parchi) che, diventando luoghi didattici, vengono sottratti al degrado o all'incuria. - Sviluppo di Soft Skills: Interagendo con istituzioni e associazioni, gli



studenti sviluppano precocemente competenze relazionali, senso critico e capacita' di networking, fondamentali per il mercato del lavoro futuro. - Identita' e Marketing Territoriale: Formare cittadini consapevoli delle bellezze di Arienzo significa creare i futuri ambasciatori del territorio, capaci di promuovere il turismo sostenibile e la conservazione del patrimonio locale.

Vincoli:

Vincoli: Le Sfide da Superare Per rendere efficace questo indicatore, bisogna considerare alcuni ostacoli strutturali e culturali: - Burocrazia e Sicurezza: La "scuola diffusa" e l'outdoor education si scontrano spesso con normative rigide sulla sicurezza degli spazi esterni e sulla responsabilita' civile dei docenti durante le uscite. - Resistenza Culturale: Non tutti i docenti o i genitori potrebbero essere pronti a superare l'idea della "lezione frontale". Serve una formazione specifica per insegnare efficacemente fuori dalle mura scolastiche. - Frammentazione del Terzo Settore: Il successo dei Patti di Comunita' dipende dalla presenza di associazioni locali strutturate e attive. Se il tessuto associativo e' debole o poco collaborativo, la scuola rischia di restare isolata. - Risorse Finanziarie e Umane: Coordinare le attivita' con il territorio richiede tempo e personale dedicato (figure di sistema). Senza fondi specifici o sgravi orari, l'iniziativa potrebbe poggiare solo sul volontariato dei singoli. - Continuita' Istituzionale: La collaborazione con il Comune e gli enti locali deve essere strutturale e non legata a singoli mandati politici, per evitare che i progetti si interrompano al cambio delle amministrazioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunita':

- Modernizzazione Accelerata: L'accesso ai fondi PNRR e ministeriali permette di dotare la scuola di tecnologie d'avanguardia (VR, coding, laboratori STEM), colmando il divario digitale con i grandi centri urbani e rendendo l'offerta formativa altamente competitiva. -La Scuola come "Civic Center": L'adozione di arredi mobili e modulari permette di trasformare le aule in spazi polifunzionali (sale conferenze per le famiglie, laboratori artigianali), consolidando il ruolo della scuola come punto di riferimento culturale per il comune. - Economia Circolare e Sostenibilita': Una gestione virtuosa delle risorse materiali (riduzione sprechi, manutenzione predittiva) educa gli studenti al valore dei beni comuni, trasformando l'istituto in un modello di sostenibilita' ecologica per l'intera comunita'. - Networking Territoriale: La ricerca di sponsorizzazioni locali crea sinergie con le imprese del territorio, facilitando percorsi di orientamento e potenziali collaborazioni dirette.

Vincoli:

Complessita' Burocratico-Amministrativa: La partecipazione ai bandi (PON/PNRR) richiede competenze gestionali e amministrative specifiche; il sovraccarico delle segreterie puo' rallentare la fase di rendicontazione o di acquisto. - Rigidita' Strutturale degli Edifici: Spesso i layout didattici innovativi si scontrano con strutture architettoniche datate, che presentano limiti in termini di cablaggio, illuminazione o spazi minimi per la sicurezza (normative antincendio). - Costi di



Manutenzione e Aggiornamento: Mentre l'acquisto iniziale e' spesso coperto dai fondi extra-curricolari, il mantenimento nel tempo (licenze software, riparazione hardware, sostituzione arredi usurati) ricade sul bilancio ordinario, spesso limitato. - Resistenza al Cambiamento: Il passaggio a setting modulari richiede un adattamento metodologico da parte dei docenti; senza una formazione specifica, le nuove risorse rischiano di restare inutilizzate o sottoutilizzate. Cosa ne pensi di questa suddivisione? Se desideri, posso elaborare per te una tabella di monitoraggio per incrociare questi vincoli con delle "Azioni di Mitigazione" (cioe' come superare gli ostacoli che abbiamo elencato).

Risorse professionali

Opportunità:

- * Valorizzazione delle competenze: Se il personale ha competenze specifiche certificate (es. lingue, informatica, inclusione), queste possono essere sfruttate per progetti innovativi o per il PNRR. *
- Esperienza del Dirigente: Una lunga esperienza del Dirigente Scolastico (punto D10 nell'immagine) puo' rappresentare un elemento di stabilita' e una guida solida per la visione strategica della scuola.
- * Continuita' didattica: Se i dati mostrano una bassa mobilita' del personale (poche domande di trasferimento), questa e' un'opportunita' per garantire stabilita' nei percorsi formativi degli studenti.
- * Formazione mirata: Conoscere le caratteristiche del personale permette di pianificare un Piano di Formazione Docenti realmente rispondente ai bisogni della scuola.

Vincoli:

- * Turnover elevato: Se la scuola ha molti docenti precari o con incarichi annuali, la continuita' didattica e l'attuazione dei progetti a lungo termine diventano molto difficili. *
- Eta' anagrafica elevata: Un corpo docente molto anziano potrebbe, in certi contesti, presentare maggiori resistenze verso l'innovazione digitale o metodologie didattiche d'avanguardia (digital gap).
- * Mancanza di competenze specifiche: Se l'analisi rileva l'assenza di figure con competenze gestionali o tecniche necessarie (es. per laboratori specifici), questo diventa un vincolo per l'offerta formativa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Identità pedagogica chiara: la natura di scuola paritaria permette di adottare un progetto educativo specifico e coerente, facilitando una documentazione pedagogica mirata che valorizza l'unicità del percorso di ogni bambino
- Flessibilità organizzativa: maggiore agilità dell'adeguamento degli spazi e dei tempi educativi in risposta ai bisogni emergenti delle famiglie e dei bambini, permettendo la creazione di "centri d'interesse" e ambienti di apprendimento stimolanti.
- Rapporto scuola-famiglia: la dimensione spesso contenuta della realtà paritaria favorisce una comunicazione diretta e costante trasformando la partecipazione dei genitori in una risorsa attiva per il miglioramento dell'offerta formativa
- Rete territoriale: Possibilità di stabilire convenzioni e collaborazione con enti locali e servizi specialistici per potenziare i processi di inclusione e i progetti di continuità 0-6



Vincoli:

Risorse economiche: La dipendenza delle rette e dei contributi statali-regionali, può limitare gli investimenti a lungo termine per il rinnovo strutturale o per l'acquisto di materiali didattici innovativi e tecnologici. Turnover del personale: La precarietà contrattuale tipica di alcuni settori paritari può causare un'alta rotazione dei docenti, rendendo difficile il mantenimento della continuità didattica e la stabilità dei team di lavoro. Carico Amministrativo: le crescenti richieste burocratiche per il mantenimento dei requisiti della parità sottraggono tempo prezioso alla progettazione pedagogica e alla formazione sul campo del personale. -Eterogeneità dell'utenza: la necessità di accogliere un bacino di utenza diversificato talvolta senza il supporto di un organico di potenziamento strutturato può mettere sotto pressione la gestione delle classi più numerose o complesse.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'adozione di questo indicatore apre scenari di crescita significativi sia per gli studenti che per la cittadinanza: - Apprendimento Esperienziale e Situato: L'uso del borgo storico e delle aree collinari trasforma concetti astratti (storia, botanica, educazione civica) in esperienze concrete. Questo aumenta la motivazione degli alunni e la memorizzazione a lungo termine. -Contrasto alla Dispersione Scolastica: Una scuola percepita come "cuore pulsante" del paese diventa un punto di riferimento anche per le famiglie più fragili, riducendo l'allontanamento precoce dal sistema d'istruzione. - Rigenerazione Urbana e Sociale: Attraverso i "Patti di Comunità", la scuola può stimolare il recupero di spazi pubblici (piazze, parchi) che, diventando luoghi didattici, vengono sottratti al degrado o all'incuria. - Sviluppo di Soft Skills: Interagendo con istituzioni e associazioni, gli studenti sviluppano precocemente competenze relazionali, senso critico e capacità di networking, fondamentali per il mercato del lavoro futuro. - Identità e Marketing Territoriale: Formare cittadini consapevoli delle bellezze di Arienzo significa creare i futuri ambasciatori del territorio, capaci di promuovere il turismo sostenibile e la conservazione del patrimonio locale.

Vincoli:

Vincoli: Le Sfide da Superare Per rendere efficace questo indicatore, bisogna considerare alcuni ostacoli strutturali e culturali: - Burocrazia e Sicurezza: La "scuola diffusa" e l'outdoor education si scontrano spesso con normative rigide sulla sicurezza degli spazi esterni e sulla responsabilità civile dei docenti durante le uscite. - Resistenza Culturale: Non tutti i docenti o i genitori potrebbero essere pronti a superare l'idea della "lezione frontale". Serve una formazione specifica per insegnare efficacemente fuori dalle mura scolastiche. - Frammentazione del Terzo Settore: Il successo dei Patti di Comunità dipende dalla presenza di associazioni locali strutturate e attive. Se il tessuto associativo è debole o poco collaborativo, la scuola rischia di restare isolata. - Risorse Finanziarie e Umane: Coordinare le attività con il territorio richiede tempo e personale dedicato (figure di sistema). Senza fondi specifici o sgravi orari, l'iniziativa potrebbe poggiare solo sul volontariato dei



singoli. - Continuità Istituzionale: La collaborazione con il Comune e gli enti locali deve essere strutturale e non legata a singoli mandati politici, per evitare che i progetti si interrompano al cambio delle amministrazioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- Modernizzazione Accelerata: L'accesso ai fondi PNRR e ministeriali permette di dotare la scuola di tecnologie d'avanguardia (VR, coding, laboratori STEM), colmando il divario digitale con i grandi centri urbani e rendendo l'offerta formativa altamente competitiva. -La Scuola come "Civic Center": L'adozione di arredi mobili e modulari permette di trasformare le aule in spazi polifunzionali (sale conferenze per le famiglie, laboratori artigianali), consolidando il ruolo della scuola come punto di riferimento culturale per il comune. - Economia Circolare e Sostenibilità: Una gestione virtuosa delle risorse materiali (riduzione sprechi, manutenzione predittiva) educa gli studenti al valore dei beni comuni, trasformando l'istituto in un modello di sostenibilità ecologica per l'intera comunità. - Networking Territoriale: La ricerca di sponsorizzazioni locali crea sinergie con le imprese del territorio, facilitando percorsi di orientamento e potenziali collaborazioni dirette.

Vincoli:

Complessità Burocratico-Amministrativa: La partecipazione ai bandi (PON/PNRR) richiede competenze gestionali e amministrative specifiche; il sovraccarico delle segreterie può rallentare la fase di rendicontazione o di acquisto. - Rigidità Strutturale degli Edifici: Spesso i layout didattici innovativi si scontrano con strutture architettoniche datate, che presentano limiti in termini di cablaggio, illuminazione o spazi minimi per la sicurezza (normative antincendio). - Costi di Manutenzione e Aggiornamento: Mentre l'acquisto iniziale è spesso coperto dai fondi extra-curricolari, il mantenimento nel tempo (licenze software, riparazione hardware, sostituzione arredi usurati) ricade sul bilancio ordinario, spesso limitato. - Resistenza al Cambiamento: Il passaggio a setting modulari richiede un adattamento metodologico da parte dei docenti; senza una formazione specifica, le nuove risorse rischiano di restare inutilizzate o sottoutilizzate. Cosa ne pensi di questa suddivisione? Se desideri, posso elaborare per te una tabella di monitoraggio per incrociare questi vincoli con delle "Azioni di Mitigazione" (cioè come superare gli ostacoli che abbiamo elencato).

Risorse professionali

Opportunità:

* Valorizzazione delle competenze: Se il personale ha competenze specifiche certificate (es. lingue, informatica, inclusione), queste possono essere sfruttate per progetti innovativi o per il PNRR. * Esperienza del Dirigente: Una lunga esperienza del Dirigente Scolastico (punto D10 nell'immagine) può rappresentare un elemento di stabilità e una guida solida per la visione strategica della scuola. * Continuità didattica: Se i dati mostrano una bassa mobilità del personale (poche domande di



trasferimento), questa è un'opportunità per garantire stabilità nei percorsi formativi degli studenti.

* **Formazione mirata:** Conoscere le caratteristiche del personale permette di pianificare un Piano di Formazione Docenti realmente rispondente ai bisogni della scuola.

Vincoli:

* **Turnover elevato:** Se la scuola ha molti docenti precari o con incarichi annuali, la continuità didattica e l'attuazione dei progetti a lungo termine diventano molto difficili. * **Età anagrafica elevata:** Un corpo docente molto anziano potrebbe, in certi contesti, presentare maggiori resistenze verso l'innovazione digitale o metodologie didattiche d'avanguardia (digital gap). * **Mancanza di competenze specifiche:** Se l'analisi rileva l'assenza di figure con competenze gestionali o tecniche necessarie (es. per laboratori specifici), questo diventa un vincolo per l'offerta formativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BABY HOUSE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CE1A201003
Indirizzo	VIA NAZIONALE, 3 ARIENZO - 81021 ARIENZO
Telefono	0823809242

Approfondimento

p



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Chimica	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	1



Risorse professionali

Docenti	6
Personale ATA	4



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV SCELTE STRATEGICHE

Il Progetto Educativo della nostra scuola nasce come risposta ai bisogni dei bambini al fine di educare adottando i criteri di lungimiranza predisposti dagli Orientamenti, dalle Indicazioni Nazionali in chiave europea per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e le motivazioni dell'azione educativa presenti nel contesto socio-culturale. Inoltre si impegna a evidenziare l'identità ispirata ai valori umani, cristiani e costituzionali. La Scuola è luogo di incontro e di crescita di persone. Persone sono gli insegnanti, persone sono i bambini e persone sono i genitori.

Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- preparare il futuro introducendo i bambini alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto sociale in cui vivono;
- accompagnare il percorso di formazione personale che ogni bambino compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Gli obiettivi principali del processo formativo sono:

- accompagnare i bambini al raggiungimento di una crescita umana, cristiana e sociale armoniosa;
- educare alla convivenza democratica;
- acquisire il senso della gratuità che si radica nella solidarietà umana;
- intensificare



atteggiamenti e comportamenti di non violenza e di rispetto delle diversità;

- sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione all'interno dell'esperienza scolastica;
- favorire la formazione della persona.

Inoltre, la nostra Scuola mira alla formazione del cittadino secondo i principi affermati dalla "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo", (proclamata ed approvata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea delle Nazioni Unite) sostiene e promuove i Diritti dei bambini (Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'Assemblea dell'O.N.U. il 20 novembre 1989).

Gli obiettivi desunti dal RAV sono principalmente rivolti:

- Migliorare la qualità degli apprendimenti degli alunni.
- Offrire a tutti pari opportunità d'apprendimento e di sviluppo delle proprie attitudini.
- Aumentare il livello di inclusività dell'Istituto e ridurre la dispersione scolastica.
- Sviluppare e consolidare le alleanze educative e le sinergie con le famiglie e il territorio.

La nostra scuola al fine di conseguire gli obiettivi strategici individuati, coerentemente con quanto sopra stabilito, fissa i seguenti principi, ai quali devono uniformarsi, nei vari ambiti, tutte le attività della scuola e deve far riferimento il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

Ambito organizzativo

- Individuare figure di riferimento delle varie aree organizzative che siano, nel contempo, espressione di una gestione unitaria dell'Istituto e tengano presenti le istanze dei diversi ordini di scuola e dei diversi plessi.
- Individuare significativi ambiti di coinvolgimento delle famiglie, stimolandone la partecipazione.
- Garantire un'organizzazione didattica (orari, assegnazioni, calendari) trasparente e flessibile, per rispondere alle esigenze emergenti.
- Costruire con il territorio le necessarie sinergie e alleanze, finalizzate al recepimento



delle istanze formative, al loro soddisfacimento e all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

- Diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi elaborare strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi e per rendicontare le attività svolte.

Ambito didattico

- Prestare particolare cura all'accoglienza e all'inclusione di tutti gli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.
- Elaborare una progettazione didattica condivisa che abbia come riferimenti la coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e la continuità verticale.
- Garantire la libertà d'insegnamento come espressione di libera scelta di metodologie didattiche, coerenti con la progettazione elaborata.
- Dare spazio a metodologie didattiche innovative, con particolare riguardo alla didattica laboratoriale, all'apprendimento cooperativo e all'uso delle nuove tecnologie per lo sviluppo delle diverse intelligenze.
- Finalizzare gli interventi sia al recupero degli alunni in difficoltà sia alla valorizzazione delle eccellenze.
- Promuovere, in collaborazione con gli Enti territoriali, la cultura della sicurezza, della prevenzione dei rischi e della protezione della salute.

Ambito amministrativo-contabile

- Assicurare la gestione dei servizi generali e amministrativi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.
- Predisporre il Piano Annuale e la gestione finanziaria in maniera coerente con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1. Priorità sull'area delle Competenze (Prerequisiti)

Traguardo

1. Aumentare la percentuale di alunni dell'ultimo anno che raggiungono una piena padronanza dei prerequisiti linguistici (fonologici e lessicali) e logico-matematici, riducendo del 10-15% la fascia di alunni con livelli di
Incrementare significativamente il numero di bambini che dimostrano autonomia nelle routine quotidiane e capacità di interazioni



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DELL'AUTONOMIA "Promuovere il rafforzamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

dell'identità personale dell'autonomia e delle competenze relazionali attraverso l'apprendimento esperienziale ed il gioco cooperativo" Dall'analisi del RAV è emerso un divario nei risultati tra classi diverse/livelli di apprendimento. Pertanto, si è scelto di puntare sulla differenziazione per garantire equità.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Rafforzamento dei prerequisiti per il successo formativo

Il presente piano di miglioramento nasce dalla necessità di consolidare le competenze chiave degli alunni nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, agendo strategicamente sull'area dei Prerequisiti (Priorità 1). L'obiettivo centrale è garantire una transizione fluida verso il grado di istruzione successivo, riducendo le disparità nei livelli di partenza.

Azioni Principali:

- Potenziamento Linguistico: Attività mirate allo sviluppo delle competenze fonologiche (discriminazione dei suoni) e lessicali (arricchimento del vocabolario e proprietà di linguaggio).
- Sviluppo Logico-Matematico: Laboratori pratici sulla comprensione delle quantità, della seriazione e dei concetti topologici fondamentali.
- Monitoraggio Costante: Osservazione sistematica dei progressi per intervenire tempestivamente sulle fasce di apprendimento più fragili.

Traguardo Atteso:



Entro la fine dell'a.s. 2025/26, si mira ad aumentare la percentuale di alunni con piena padronanza dei prerequisiti, puntando a una riduzione del 10-15% della fascia di studenti con livelli di apprendimento da incrementare, come indicato negli obiettivi ministeriali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

1. Priorità sull'area delle Competenze (Prerequisiti)

Traguardo

1. Aumentare la percentuale di alunni dell'ultimo anno che raggiungono una piena padronanza dei prerequisiti linguistici (fonologici e lessicali) e logico-matematici, riducendo del 10-15% la fascia di alunni con livelli di apprendimento da incrementare significativamente il numero di bambini che dimostrano autonomia nelle routine quotidiane e capacità di interazioni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestimento di setting didattici immersivi e



Attività prevista nel percorso: Laboratorio di screening e potenziamento fonologico

Descrizione dell'attività	<p>Somministrazione di prove di verifica iniziali per individuare le difficoltà specifiche. A seguire, cicli di laboratori fonologici (giochi con le rime, sillabazione, riconoscimento suoni) per i piccoli gruppi identificati come "fascia da incrementare".</p> <p>Risorse: Insegnanti di sezione, materiale strutturato (schede, memory dei suoni).</p> <p>Tempi: Da ottobre a maggio.</p>
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile	Figure Responsabili Referente del Progetto (o Funzione Strumentale PTOF/PdM): Ha il compito di coordinare l'intero percorso, monitorare le scadenze e raccogliere i dati relativi ai progressi degli alunni. Team Docenti delle Sezioni dei 5 anni: Sono i responsabili operativi che attuano i laboratori fonologici
--------------	---



e logico-matematici all'interno delle sezioni. Commissione Continuità: Responsabile del raccordo con la scuola primaria per la definizione delle "prove ponte" e l'allineamento dei prerequisiti. Animatore Digitale / Team per l'innovazione: (Se si scelgono attività tecnologiche nell'ambiente di apprendimento) Supporta l'allestimento di setting didattici innovativi.

Risultati Attesi (Target a.s. 2025/26)

Sviluppo Competenze Alunni: Almeno l'85-90% dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia raggiunge una padronanza "piena" o "adeguata" dei prerequisiti fonologici (segmentazione sillabica, riconoscimento rime) e logico-matematici (corrispondenza numero-quantità entro il 10).

Risultati attesi

Riduzione Fasce Critiche: Riduzione effettiva del 15% del numero di alunni che inizialmente presentavano fragilità significative nelle prove di screening iniziali.

Omogeneità Didattica: Definizione e utilizzo di un protocollo comune di valutazione dei prerequisiti in tutte le sezioni del plesso, garantendo equità nei giudizi in uscita.

Efficacia dell'Ambiente: Completo allestimento e utilizzo sistematico degli angoli didattici strutturati (angolo dei numeri, angolo delle parole) come parte integrante della routine quotidiana.



Continuità Formativa: Produzione di un fascicolo personale del bambino condiviso con i docenti della scuola primaria per facilitare la formazione delle classi e la continuità didattica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Governance orientata al successo formativo: Coordinamento e Monitoraggio Strategico dei Prerequisiti"

Descrizione sintetica

L'attività mira a innovare il modello gestionale della scuola per garantire il raggiungimento del traguardo di riduzione del 10-15% della fascia di alunni con livelli di apprendimento da incrementare entro l'a.s. 2025/26.

Le azioni principali includono:

Costituzione di una Cabina di Regia: Creazione di un gruppo di lavoro dedicato (composto da Referente PdM, Funzioni Strumentali e Nucleo Interno di Valutazione) per la supervisione periodica dei dati di avanzamento.

Gestione delle Risorse e Ruoli: Definizione di ruoli specifici per i docenti delle sezioni terminali, facilitando la collaborazione inter-sezionale e l'uso flessibile dell'organico per attività di recupero e potenziamento dei prerequisiti linguistici e logico-matematici.

Pianificazione di Audit Interni: Introduzione di sessioni trimestrali di monitoraggio dei processi per valutare l'efficacia delle nuove strategie organizzative e didattiche adottate.



Finanziamento Mirato: Ottimizzazione dei fondi d'istituto (MOF) e di eventuali finanziamenti PNRR per l'acquisto di materiali innovativi e la formazione specifica dei docenti sulle metodologie di screening e potenziamento precoce.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DIDATTICA DELLE FUNZIONI ESECUTIVE

Introduzione di metodologie attive basate sulla didattica delle funzioni esecutive e laboratori meta-fonologici. Si utilizzerà il lavoro per piccoli gruppi eterogenei per favorire l'ascolto attivo e la personalizzazione degli apprendimenti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

SPAZI INCLUSIVI PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Revisione del curriculum dei prerequisiti con l'integrazione di nuovi ambienti di apprendimento (Atelier). Lo spazio viene riorganizzato in centri di interesse per facilitare l'autonomia e l'inclusione di alunni con BES o ADHD.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Ampliamento dell'Offerta Formativa e Potenziamento delle Competenze Chiave

Descrizione delle attività:

In coerenza con le azioni del PNRR (Missione 1.4) volte a ridurre i divari territoriali e favorire l'inclusione, l'istituzione scolastica ha implementato un sistema di laboratori curricolari ed extracurricolari così strutturato:

Laboratorio di Teatro (Educazione all'Affettività e Socialità): Un percorso volto a potenziare l'intelligenza emotiva e la capacità relazionale. Attraverso la drammatizzazione, gli alunni sperimentano la gestione dei conflitti e il superamento delle fragilità comunicative, favorendo l'inclusione di ogni studente nel gruppo classe.

Potenziamento della Lingua Inglese (Competenze Multilinguistiche): Iniziative mirate all'approccio precoce alla lingua straniera tramite metodologie ludiche e l'uso di strumenti digitali interattivi. L'obiettivo è livellare le competenze di base e preparare gli studenti a contesti comunicativi internazionali, riducendo il divario linguistico di partenza.

Laboratorio di Musica e Propedeutica Strumentale: Attività finalizzate allo sviluppo delle capacità di ascolto, ritmo e coordinazione. La pratica musicale collettiva viene utilizzata come strumento per rafforzare i tempi di attenzione e la disciplina operativa, fornendo un supporto concreto allo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sviluppo dei prerequisiti logici e cognitivi.

Finalità e Innovazione:

Tali iniziative non sono intese come attività isolate, ma come teatro di integrazione dove i prerequisiti linguistici e logico-matematici (Priorità del PdM) vengono allenati in contesti di apprendimento non formali. L'uso di esperti esterni e l'apertura della scuola in orario extracurricolare permettono di offrire pari opportunità formativa, agendo preventivamente sui fattori che determinano l'abbandono scolastico futuro.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

FINALITA' DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia segue i principi educativi emanati dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia" testo programmatico del 2012 recentemente soggetto a rilettura con la pubblicazione del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" presentato dal Ministero dell'Istruzione in data 22 febbraio 2018, in cui vengono sollecitati:

- il **consolidamento dell'identità**, ossia l'ambito del saper essere: il bambino è accompagnato alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità all'interno delle relazioni con il gruppo dei pari. Il fine è quello di far sentire ciascuno una persona unica, irripetibile e preziosa;
- lo **sviluppo dell'autonomia**, relativo al saper fare e con cui si stimola una positiva capacità di giudizio critico, a compiere scelte autonome, a scoprire la soddisfazione del fare da sé;
- l'**acquisizione delle competenze**, che interessa il sapere in generale: con l'esplorazione diretta, la capacità e il desiderio di osservare, i bambini saranno sollecitati a misurare, confrontare, scoprire e ad aiutarsi reciprocamente;
- **vivere le prime esperienze di cittadinanza**, che riguarda il rapporto io - altri: i bambini nella dimensione di gruppo imparano a riconoscere i propri bisogni e contemporaneamente quelli degli altri. Si scoprono le regole, si avvia alla condivisione e allo star bene insieme al fine di orientare eticamente e consapevolmente verso una cittadinanza che possa dirsi attiva.

Pur tenendo sullo sfondo tali quattro finalità, il curriculum nella Scuola dell'Infanzia ha come punto di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni 18 dicembre 2006).

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

La Scuola d'Infanzia paritaria Baby House offre un percorso formativo perfettamente in linea



con quelle che sono le direttive del M.I.U.R. emanate il 22 febbraio 2018, che hanno dato una reinterpretazione in chiave più aggiornata delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia.

Tra gli obiettivi principali che l'Istituto si pone per i bambini che entrano nella nostra scuola vi sono:

- la creazione di un ambiente sereno, in cui tutti i piccoli Ospiti possano con gioia e allegria muovere i loro primi passi verso una conoscenza più concreta del mondo esterno e sviluppare gradualmente una propria identità personale, sempre sotto la guida dei nostri Insegnanti e attraverso un dialogo costante con le famiglie;
- favorire un contesto relazionale in cui ogni bambino possa iniziare ad esprimere la propria personalità e il proprio punto di vista, anche nei confronti di persone esterne al proprio ambiente familiare. L'organizzazione di attività pratiche e manuali da svolgere in gruppo, la predisposizione di giochi in cui emergono i primi concetti di limiti e regole, ma anche di collaborazione e di rapporti di squadra sono alcune delle modalità attraverso cui i nostri Insegnanti intendono condurre i piccoli verso la scoperta dell'altro;
- sviluppare le competenze del bambino dal punto di vista affettivo, psicomotorio (anche rispetto allo spazio circostante) e cognitivo, predisponendo piani educativi costantemente modulati sulle esigenze del singolo discente, in un'ottica che mira a valorizzare ogni bambino in quanto tale e nella sua unicità. Attività di manipolazione, di canto e di teatro sono gli strumenti che aiutano i piccoli a sviluppare le proprie conoscenze coinvolgendoli in maniera sempre attiva e gioiosa.

Essendo consapevoli dell'importanza di iniziare l'apprendimento di determinate discipline già alla Scuola d'Infanzia, la nostra scuola organizza sotto forma di gioco un approccio alla lingua inglese dal primo anno di scuola, sotto la guida di Insegnanti specializzate in materia.

I PRINCIPI ISPIRATORI DELLA NOSTRA SCUOLA



- 1. La nostra scuola si ispira ai valori cristiani e rispetta il credo religioso di altre persone.
- 2. Tende allo sviluppo globale e armonico dei bambini dal punto di vista emotivo, affettivo, psicologico, corporeo, cognitivo.
- 3. Prende atto delle esperienze di vita maturate dal bambino e provvede all'arricchimento e alla valorizzazione delle esperienze di vita.
- 4. Avvia i bambini a sviluppare gradualmente la capacità di autonomia e senso critico utilizzando gli strumenti offerti dal gioco, dalla lingua e dalla cultura.
- 5. Fornisce gli strumenti necessari per maturare una solida identità personale basata sull'autostima attraverso ogni esperienza vissuta a scuola.
- 6. Si propone di rispettare e far conoscere l'ambiente.
- 7. Contribuisce alla crescita e all'educazione del bambino, in stretta collaborazione con le famiglie.
- 8. E' sensibile alle innovazioni didattiche, le assimila e ne fa strumento di crescita qualitativa.
- 9. Contribuisce alla preparazione e formazione del bambino per l'inserimento nella scuola primaria, in sintonia e collaborazione con le insegnanti della scuola primaria

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

OBIETTIVO GENERALE



Il presente Piano di miglioramento rappresenta la politica adottata dalla scuola per innalzare il suo livello di qualità e trovare una soluzione ai punti critici riscontrati nel momento dall'analisi della valutazione della realtà scolastica della scuola (RAV)

Creare un ambiente educativo inclusivo e stimolante che favorisca lo sviluppo delle competenze socio-emotive. Linguistiche e creative dei bambini attraverso metodologie innovative e progetti multidisciplinare

1. CARATTERISTICHE INNOVATIVE DEL PIANO

APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE: Integrare diverse aree di apprendimento (linguistico, espressivo, motorio) per favorire lo sviluppo globale del bambino

METODOLOGIE ESPERENZIALI: Apprendimento tramite l'esperienza diretta, l'esplorazione, il gioco simbolico che stimola curiosità e pensiero critico.

INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE: Adattare le attività ai ritmi di apprendimento dei singoli bambini, garantendo un supporto diversificato per ogni necessità.

CREATIVITA' E PENSIERO IMMAGINATIVO: Progetti i cui l'immaginazione e la fantasia sono protagoniste come: "Alice nel paese delle meraviglie" che trasporta i bambini in un mondo fantastico per esplorare le emozioni e il pensiero critico.

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE: Favorire un approccio più significativo alla lingua inglese con l'ausilio di un insegnante madrelingua in modo da promuovere una sensibilità linguistica precoce.

2. PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

PROGETTO TEATRO ED ESPRESSIONE CORPOREA

OBIETTIVO: Sviluppare l'espressione emotiva e la capacità comunicativa, migliorando l'autostima e la consapevolezza corporea



ATTIVITA':

- Laboratori di teatro per scoprire l'uso della voce, delle espressioni facciali e dei gesti
- Drammatizzazione di stori classiche e inventate dai bambini
- Spettacoli periodici per i genitori in cui i bambini possono interpretare personaggi, stimolando la fantasia e la capacità di relazioni con il pubblico

INNOVAZIONE: Le attività teatrali offrono una modalità di apprendimento alternativa, aiutando i bambini ad esprimere le emozioni e migliorando la sicurezza in se stessi.

PROGETTO "PICCOLI ESPLORATORI DI INGLESE"

OBIETTIVO: Potenziare la lingua inglese con l'insegnante madrelingua in modo ludico, favorendo l'acquisizione di vocaboli e suoni tramite il gioco.

ATTIVITA':

- Momenti di gioco e canzoni in lingua inglese
- Attività strutturate come "Story Time" dove i bambini ascoltano brevi racconti o favole in inglese
- Laboratori di arte e movimento per imparare parole e concetti legate ai colori, agli animali, alle forme

INNOVAZIONE: L'inglese viene introdotto tramite giochi e canzoni, permettendo ai bambini di apprendere senza sforzo, sviluppando un approccio positivo alla lingua

PROGETTO TEMATICO "ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE"

OBIETTIVO: Utilizzare la storia di "Alice nel paese delle meraviglie" per creare un percorso didattico che stimoli immaginazione, esplorazione delle emozioni e capacità di risoluzione dei problemi

ATTIVITA':



- **VIAGGIO FANTASTICO:** Ricreare ambienti e personaggi della storia come il “Giardino delle meraviglie” in cui i bambini possono esplorare e giocare con oggetti simbolici.
- **LABORATORI DI CREATIVITA’.** Disegno, pittura e costruzione di piccoli oggetti ispirati ai personaggi della storia
- **GIOCO SIMBOLICO:** I bambini si immedesimano nei personaggi della storia, sperimentando ruoli e situazioni che stimolano il pensiero critico e la risoluzione dei problemi.

INNOVAZIONE: Il tema di Alice favorisce l’apprendimento tramite il gioco simbolico e l’immaginazione, in un contesto di narrazione fantastica che invita ad esplorare emozioni e idee complesse.

PROGETTO: “ORTO DIDATTICO E AMBIENTE”

OBIETTIVO: Sensibilizzare i bambini al rispetto dell’ambiente e all’importanza della natura, favorendo l’apprendimento pratico e la responsabilità.

ATTIVITA’:

- Cura di un orto scolastico dove i bambini piantano semi, annaffiano e osservano la crescita delle piante
- Laboratori di riciclo creativo, dove si realizzano piccoli oggetti con materiali di recupero
- Attività stagionali, come la raccolta delle foglie in autunno, la semina in primavera, la vendemmia, che insegnano il ciclo della natura

INNOVAZIONE: L’orto didattico favorisce il contatto diretto con la natura e sviluppa responsabilità e rispetto per l’ambiente

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

OBIETTIVO: Favorire il senso di appartenenza alla comunità e la consapevolezza del proprio ruolo come piccoli cittadini

ATTIVITA’

- **PASSEGGIATE ESPLORATIVE:** Visite nei luoghi più significativi del paese per conoscere e rispettare gli spazi pubblici



- **INCONTRI CON LE FIGURE DELLA COMUNITA'** Incontri con i Sindaco, vigili urbani per conoscere i vari ruoli
- **PROGETTO CURA DEL PARCO:** Attività di raccolta simbolica dei rifiuti in un parco , per sensibilizzare i bambini al rispetto delle cose comuni

INNOVAZIONE: I bambini imparano a vedere il paese come parte del loro mondo, sviluppando la consapevolezza civica e rispetto per il bene comune

PROGETTO: PICCOLI AMBASCIATORI DELLA GENTILEZZA

OBIETTIVO: Sviluppare il rispetto e l'empatia attraverso la pratica quotidiana della gentilezza e della collaborazione

ATTIVITA':

- **GIORNATE DELLA GENTILEZZA:** Attività giornaliera per promuovere piccoli gesti di cortesia e aiuto reciproco (condivisione di giochi, parole gentili)
- **IL MURO DEI COMPLIMENTI:** Uno spazio dove i bambini possono lasciare messaggi positivi e ringraziamenti per i compagni e le maestre.
- **RACCONTI DI STORIE SULLA GENTILEZZA:** Lettura di racconti e fiabe che illustrano valori di rispetto e generosità, seguiti da discussioni guidate.

INNOVAZIONE: Questo progetto insegna il valore dei piccoli gesti e rafforza le competenze socio-emotive, aiutando i bambini a costruire relazioni positive.

PROGETTO. "IL MONDO IN CLASSE"

OBIETTIVO: Promuovere l'inclusione il rispetto per le diversità culturali, valorizzando le esperienze e le origini di vari popoli

ATTIVITA':

- **SETTIMANE A TEMA CULTURALE:** Ogni settimana è dedicata ad esplorare una cultura attraverso musica, danza, cibi e storie
- **MOSTRA DEI RICORDI:** I bambini portano oggetti, foto o racconti per condividere origini e tradizioni



- **SCAMBIO DI ESPERIENZE:** Invito a scuola di persone cosciute extracomunitari a raccontare le loro storie ed esperienze vissute

INNOVAZIONE: I bambini imparano a rispettare ed apprezzare le differenze, sviluppando un'identità culturale aperta e inclusiva

3. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il piano sarà modificato costantemente tramite:

- **OSSERVAZIONI IN CLASSE:** Annotazioni periodiche sui progressi dei bambini in base alle competenze socio-emotive, linguistiche e creative
- **FEEDBACK FAMIGLIE E BAMBINI;** Questionari e momenti di confronto per raccogliere feedback sui progetti e sul livello di gradimento
- **RELAZIONI PERIODICHE:** Rapporti trimestrali tra insegnanti e direzione per valutare i progressi del piano e apportare eventuali aggiustamenti

CONCLUSIONE: Questo piano di miglioramento, basato su approcci esperienziali e attività tematiche innovative, mira a creare un percorso educativo che valorizzi l'immaginazione, la creatività e il benessere socio-emotivo dei bambini aiutando i bambini a comprendere il loro ruolo come cittadini e a coltivare valori che saranno fondamentali nel loro percorso di crescita



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BABY HOUSE	CE1A201003

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BABY HOUSE CE1A201003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

BABY HOUSE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il nostro Curricolo per la Scuola dell'Infanzia

"Nel delineare il nostro Curricolo per la Scuola dell'Infanzia, abbiamo inteso la scuola come un luogo di vita, di apprendimento e di relazioni significative. Abbiamo strutturato l'offerta formativa ponendo al centro il bambino e il suo diritto a un'educazione che ne valorizzi l'identità, l'autonomia e le competenze.

Il nostro approccio si articola attraverso i cinque Campi di Esperienza, che abbiamo declinato come contesti privilegiati per l'esplorazione e la scoperta:

Il sé e l'altro: Promuoviamo quotidianamente il senso di appartenenza alla comunità, lavorando sul riconoscimento delle emozioni e sul valore dell'accoglienza e dell'inclusione.

Il corpo e il movimento: Valorizziamo la dimensione corporea attraverso attività ludiche e psicomotorie che permettono ai bambini di acquisire sicurezza, coordinazione e consapevolezza dello schema corporeo.



- Immagini, suoni, colori: Incoraggiamo la libera espressione creativa e l'esplorazione dei linguaggi non verbali, utilizzando materiali diversi per stimolare la sensibilità estetica e l'ascolto musicale.

- I discorsi e le parole: Sosteniamo lo sviluppo della competenza linguistica in tutte le sue forme, promuovendo il piacere dell'ascolto di storie e i primi approcci alla letto-scrittura in chiave ludica.

- La conoscenza del mondo: Stimoliamo la naturale curiosità verso lo spazio, il tempo, i numeri e i fenomeni naturali, guidando i bambini nella formulazione di ipotesi e nella risoluzione di piccoli problemi quotidiani.

In linea con le indicazioni ministeriali, abbiamo integrato nel nostro percorso formativo l'Educazione Civica, intesa come scoperta dei valori della convivenza, del rispetto per l'ambiente e delle prime regole di cittadinanza. Lavoriamo costantemente in un'ottica di continuità verticale, progettando momenti di raccordo con la Scuola Primaria per garantire a ogni bambino un passaggio sereno e consapevole al grado di istruzione successivo."

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ SICUREZZA E CITTADINANZA

"Consapevoli che la cittadinanza si apprende attraverso l'esperienza quotidiana, abbiamo previsto le seguenti iniziative per promuovere nei bambini i valori della responsabilità e della solidarietà:



- La cura del bene comune: Coinvolgiamo i bambini nel riordino condiviso degli spazi e nella cura dei materiali scolastici, affinché comprendano che l'ambiente scolastico è un patrimonio di tutti da preservare.

- Piccoli custodi della natura: Abbiamo attivato laboratori di riciclo creativo e momenti di cura del giardino scolastico o dell'orto, per educare al rispetto della biodiversità e alla riduzione degli sprechi.

- Il cerchio delle emozioni e della parola: Attraverso il circle time, promuoviamo l'ascolto attivo e l'empatia, aiutando i bambini a gestire i conflitti in modo non violento e a rispettare il turno di parola e le opinioni altrui.

- Educazione alla sicurezza e alla salute: Organizziamo percorsi ludici per far conoscere i segnali stradali fondamentali e l'importanza di sane abitudini alimentari e igieniche, intese come forma di rispetto verso se stessi e la comunità.

- Giornate della solidarietà: Partecipiamo a iniziative di plesso o di istituto legate a ricorrenze civili (come la Festa dell'Albero o la Giornata dei Diritti dell'Infanzia), per aprire la scuola al territorio e ai valori universali di pace e inclusione."

di base della convivenza civile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Abbiamo progettato il nostro curricolo in un'ottica di continuità verticale, intesa come un ponte metodologico che accompagna l'alunno nel suo percorso di crescita:

Raccordo Infanzia-Primaria: Collaboriamo costantemente con i docenti del grado successivo per condividere linguaggi, modalità di osservazione e criteri di valutazione delle competenze trasversali.

Esperienze Ponte: Organizziamo attività laboratoriali condivise tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni della prima classe primaria, per favorire un passaggio sereno e motivante.

Condivisione di Strumenti: Utilizziamo rubriche valutative comuni e schede di passaggio che mettono in luce i traguardi raggiunti, garantendo che le scoperte e le competenze maturate nel primo triennio diventino le fondamenta su cui costruire i futuri apprendimenti



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella nostra Scuola dell'Infanzia, intendiamo le competenze trasversali (le cosiddette soft skills) come la base imprescindibile per la formazione integrale della persona. Abbiamo strutturato la nostra proposta formativa affinché ogni bambino possa:

Imparare a imparare: Stimoliamo il piacere della scoperta e la curiosità, incoraggiando i bambini a porsi domande, a cercare soluzioni creative ai piccoli problemi quotidiani e a riflettere sulle proprie esperienze.

Competenze sociali e civiche: Promuoviamo la capacità di interagire positivamente con i pari e con gli adulti, attraverso la condivisione di spazi e materiali, il rispetto delle regole comuni e la collaborazione in piccoli gruppi.

Spirito di iniziativa e intraprendenza: Valorizziamo la capacità di fare scelte autonome, di pianificare semplici attività ludiche e di portare a termine i compiti intrapresi, alimentando la fiducia nelle proprie capacità.

Consapevolezza ed espressione culturale: Guidiamo i bambini nell'esplorazione dei diversi linguaggi (artistico, musicale, corporeo) per permettere loro di esprimere emozioni e pensieri in modo originale e personale.

Queste competenze vengono monitorate costantemente attraverso griglie di osservazione sistematica, che ci permettono di calibrare l'intervento didattico in base ai ritmi di crescita di ciascun alunno.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella nostra Scuola dell'Infanzia, intendiamo il curricolo di cittadinanza non come un insegnamento teorico, ma come un vissuto quotidiano fatto di relazioni, scoperte e rispetto reciproco. Le nostre azioni educative mirano a far maturare nel bambino i primi traguardi di cittadinanza consapevole attraverso:

- L'esercizio della democrazia: Promuoviamo momenti di confronto assembleare (come il circle time) in cui ogni bambino impara a esprimere le proprie idee, ad ascoltare quelle degli altri e a partecipare alle decisioni del gruppo.
- La cura dell'ambiente e dei beni comuni: Coinvolgiamo i piccoli nella gestione responsabile degli spazi e dei materiali della scuola, educandoli al valore del riutilizzo e al rispetto della natura intesa come patrimonio condiviso.
- Lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità: Incoraggiamo i bambini a compiere scelte autonome nelle attività quotidiane e a comprendere le conseguenze dei propri comportamenti verso i compagni e l'ambiente circostante.
- L'educazione all'affettività e all'inclusione: Lavoriamo quotidianamente sul riconoscimento e la gestione delle emozioni, favorendo atteggiamenti di aiuto reciproco, empatia e accoglienza di ogni diversità.



- Conoscenza delle regole di convivenza: Accompagniamo i bambini nella comprensione e nella costruzione partecipata delle 'regole della sezione', intese come strumenti necessari per stare bene insieme e garantire i diritti di tutti.

Utilizzo della quota di autonomia

Abbiamo scelto di impiegare la nostra quota di autonomia per qualificare e personalizzare l'offerta formativa, rispondendo in modo flessibile ai bisogni educativi dei nostri bambini. Nello specifico, utilizziamo questa risorsa per:

- Ampliamento dell'Offerta Laboratoriale: Abbiamo potenziato le attività laboratoriali (musica, arte, espressione corporea) suddividendo i bambini in piccoli gruppi omogenei o eterogenei per età, favorendo un clima di apprendimento più sereno e stimolante.

- Progetti di Potenziamento Linguistico: Utilizziamo una parte della quota per l'introduzione precoce della lingua inglese attraverso il gioco e la narrazione, facilitando l'approccio multilinguistico fin dai primi anni.

- Recupero e Inclusione: Destiniamo momenti specifici alla personalizzazione della didattica per supportare i bambini con fragilità o con bisogni educativi speciali, garantendo a tutti pari opportunità di crescita.

- Continuità e Raccordo: Investiamo tempo nell'organizzazione di attività di 'ponte' con la Scuola Primaria e nella formazione dei docenti, per assicurare una progettazione coerente che segua l'intero percorso dell'alunno nel nostro Istituto.



- Innovazione e Ricerca: Sperimentiamo nuove modalità organizzative dei tempi scolastici per valorizzare i momenti di gioco libero e guidato, considerati fondamentali per lo sviluppo delle competenze trasversali.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: BABY HOUSE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Primi passi nell ' Inglese**

Il progetto propone un accostamento ludico-esperienziale alla lingua inglese attraverso il gioco, la musica, la narrazione e l'uso di filastrocche. L'obiettivo è stimolare la curiosità dei bambini verso suoni e fonemi diversi dalla lingua madre, favorendo l'apertura verso altre culture e facilitando l'apprendimento linguistico futuro in modo naturale e spontaneo.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: BABY HOUSE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: PICCOLI INGEGNERI**

Uso di materiali di recupero e costruzioni per comprendere l'equilibrio, le forme e le strutture nello spazio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In coerenza con le attività di esplorazione e manipolazione previste, la scuola si pone i seguenti obiettivi di valutazione per lo sviluppo delle competenze scientifiche e logico-matematiche:

- Osservazione e scoperta: Capacità del bambino di esplorare i fenomeni naturali e i materiali attraverso i diversi canali sensoriali, manifestando curiosità e interesse per il funzionamento delle cose.
- Comprensione delle relazioni: Capacità di individuare semplici nessi di causa-effetto durante l'interazione con gli oggetti e di formulare ipotesi iniziali sulle reazioni prodotte dalle proprie azioni.
- Sperimentazione attiva: Capacità di utilizzare gesti affinati e strumenti semplici per smontare, costruire e ricostruire, sviluppando le prime forme di pensiero tecnologico e ingegneristico.
- Rappresentazione e linguaggio: Capacità di descrivere le proprie scoperte utilizzando un linguaggio appropriato alla sua età, condividendo con i compagni e i docenti i risultati delle esperienze vissute.
- Ragionamento logico: Capacità di confrontare, raggruppare e ordinare oggetti in base a caratteristiche specifiche (forma, dimensione, colore), ponendo le basi per il pensiero



matematico.

○ **Azione n° 2: Piccoli ingegneri: equilibrio, forme e strutture**

Attraverso l'uso di materiali di recupero e diversi set di costruzioni, i bambini vengono stimolati a esplorare i concetti base della fisica e della geometria. L'azione prevede attività di manipolazione e montaggio per comprendere l'equilibrio delle forme e l'organizzazione delle strutture nello spazio. L'obiettivo è favorire un approccio olistico e multidimensionale, permettendo ai bambini di sperimentare nessi causa-effetto e affinare i propri gesti attraverso la creazione e la ricostruzione di manufatti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

In coerenza con le attività di esplorazione e costruzione previste, la scuola valuta il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Esplorazione e analisi: Capacità del bambino di esplorare i fenomeni e gli oggetti del mondo circostante attraverso il coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali.
- Comprensione dei nessi logici: Capacità di ricercare e identificare semplici nessi di causa-effetto, osservando come le proprie azioni (es. toccare, smontare, spostare) producono reazioni negli oggetti.
- Competenza tecnico-manipolativa: Capacità di affinare i propri gesti e la coordinazione oculo-manuale attraverso attività di smontaggio, costruzione e ricostruzione, utilizzando materiali di recupero e set didattici.
- Approccio tecnologico: Capacità di scoprire e comprendere le funzioni di base di macchine, meccanismi e semplici strumenti tecnologici, ipotizzandone i possibili usi quotidiani.
- Risoluzione di problemi (Problem Solving): Capacità di affrontare sfide costruttive (come garantire l'equilibrio di una struttura) con interesse aperto e multidimensionale, formulando ipotesi e soluzioni creative.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Parole in gioco

Percorso laboratoriale pomeridiano o a sezioni aperte dedicato al potenziamento della consapevolezza fonologica. Include giochi di segmentazione sillabica, rime e assonanze, oltre ad attività di narrazione creativa per l'ampliamento del lessico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1. Priorità sull'area delle Competenze (Prerequisiti)

Traguardo

1. Aumentare la percentuale di alunni dell'ultimo anno che raggiungono una piena padronanza dei prerequisiti linguistici (fonologici e lessicali) e logico-matematici, riducendo del 10-15% la fascia di alunni con livelli di ~~si~~Incrementare significativamente il numero di bambini che dimostrano autonomia nelle routine



quotidiane e capacita' di interazi

Risultati attesi

Padronanza dei Prerequisiti: Almeno l'85% degli alunni dell'ultimo anno raggiunge una padronanza piena delle competenze fonologiche (divisione in sillabe, riconoscimento di rime) e logico-matematiche (corrispondenza numero-quantità). Riduzione della Fascia Critica: Diminuzione effettiva del 10-15% del numero di bambini che presentano livelli di apprendimento "da incrementare" nelle rilevazioni iniziali. Uniformità di Valutazione: Utilizzo, in tutte le sezioni, di griglie di osservazione comuni per monitorare i progressi, garantendo dati omogenei per l'intero plesso. Efficacia dell'Offerta Formativa: Completamento dei laboratori di potenziamento linguistico (come quello già inserito nella descrizione) con una partecipazione attiva della totalità dei bambini del target. Qualità della Continuità: Produzione di una scheda di passaggio dettagliata per ogni alunno, condivisa con i docenti della Primaria, per facilitare l'inserimento nel grado successivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenzio il digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimenti innovativi
- Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta
- Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BABY HOUSE - CE1A201003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

* Autonomia: Capacità di orientarsi nell'ambiente, gestire i propri oggetti, curare l'igiene personale e compiere scelte autonome durante le attività. * Relazione e Socialità: Capacità di interagire positivamente con i pari e con gli adulti, collaborare in piccoli gruppi, rispettare i turni e le regole di convivenza. * Partecipazione e Impegno: Livello di curiosità, motivazione e persistenza nel portare a termine i compiti intrapresi. * Sviluppo delle Competenze (Campi di Esperienza): * Il sé e l'altro: Consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. * Il corpo e il movimento: Coordinazione e controllo motorio. * Immagini, suoni, colori: Creatività e uso dei linguaggi espressivi. * I discorsi e le parole: Padronanza della lingua italiana e capacità di ascolto. * La conoscenza del mondo: Capacità di raggruppare, ordinare e orientarsi nello spazio e nel tempo. Strumenti di rilevazione: L'osservazione viene effettuata in modo sistematico e occasionale attraverso: * Griglie di osservazione strutturate. * Diari di bordo e annotazioni aneddotiche. * Documentazione dei prodotti realizzati dai bambini (disegni, manufatti). * Protocolli di osservazione delle dinamiche di gioco libero e strutturato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il contesto scolastico è caratterizzato da un'eterogeneità di livelli di partenza, in particolare nelle sezioni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Dall'analisi dei dati di ingresso relativi all'a.s. 2025/26, emerge una quota significativa di alunni che necessitano di interventi mirati per il consolidamento dei prerequisiti linguistici e logico-matematici.

Punti chiave dell'analisi:

Bisogni Educativi: Presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e bambini che, pur non certificati, mostrano fragilità nelle aree fonologica e lessicale, spesso aggravate da contesti socio-culturali svantaggiati o da background linguistici non italofofoni.

* **Finalità dell'Inclusione:** La scuola intende garantire il successo formativo attraverso una didattica personalizzata che non lasci indietro nessuno, puntando a ridurre del 10-15% la fascia di alunni con livelli "da incrementare".

* **Risorse e Strategie:** L'inclusione sarà supportata dall'uso di laboratori a piccoli gruppi (come il percorso fonologico già pianificato) e dall'adattamento dell'ambiente di apprendimento, strutturato con angoli didattici facilitanti. La collaborazione tra docenti di sezione e di sostegno è orientata alla creazione di materiali semplificati e strumenti compensativi analogici per stimolare l'autonomia di ogni bambino.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- Valorizzazione del singolo: Permette di uscire da una didattica standardizzata "per tutti", garantendo che ogni bambino si senta riconosciuto e valorizzato nella sua unicità. - Prevenzione del disagio: Un'osservazione precoce e sistematica permette di individuare tempestivamente eventuali segnali di fragilità e di intervenire con strategie di supporto personalizzate. - Relazione scuola-famiglia: La documentazione dei percorsi personalizzati diventa uno strumento prezioso per comunicare con i genitori in modo oggettivo e costruttivo.

Punti di debolezza:

- Carico lavorativo: Richiede molto tempo per l'osservazione e la stesura della documentazione, attività che spesso devono essere svolte contemporaneamente alla gestione della sezione.

Formazione specifica: Per essere efficace, l'indicatore richiede che i docenti abbiano competenze elevate nelle tecniche di osservazione e nella progettazione differenziata. Rischio di soggettività: Senza strumenti di osservazione validati e condivisi nel team, l'analisi dei bisogni rischia di restare legata a impressioni personali e non a dati oggettivi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- Valorizzazione del singolo: Permette di uscire da una didattica standardizzata "per tutti", garantendo che ogni bambino si senta riconosciuto e valorizzato nella sua unicità. - Prevenzione del disagio: Un'osservazione precoce e sistematica permette di individuare tempestivamente eventuali segnali di fragilità e di intervenire con strategie di supporto personalizzate. - Relazione scuola-famiglia: La documentazione dei percorsi personalizzati diventa uno strumento prezioso per comunicare con i genitori in modo oggettivo e costruttivo.

Punti di debolezza:

- Carico lavorativo: Richiede molto tempo per l'osservazione e la stesura della documentazione, attività che spesso devono essere svolte contemporaneamente alla gestione della sezione.

Formazione specifica: Per essere efficace, l'indicatore richiede che i docenti abbiano competenze elevate nelle tecniche di osservazione e nella progettazione differenziata. Rischio di soggettività: Senza strumenti di osservazione validati e condivisi nel team, l'analisi dei bisogni rischia di restare legata a impressioni personali e non a dati oggettivi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- Valorizzazione del singolo: Permette di uscire da una didattica standardizzata "per tutti", garantendo che ogni bambino si senta riconosciuto e valorizzato nella sua unicità. - Prevenzione del



disagio: Un'osservazione precoce e sistematica permette di individuare tempestivamente eventuali segnali di fragilità e di intervenire con strategie di supporto personalizzate. - Relazione scuola-famiglia: La documentazione dei percorsi personalizzati diventa uno strumento prezioso per comunicare con i genitori in modo oggettivo e costruttivo.

Punti di debolezza:

- Carico lavorativo: Richiede molto tempo per l'osservazione e la stesura della documentazione, attività che spesso devono essere svolte contemporaneamente alla gestione della sezione.

Formazione specifica: Per essere efficace, l'indicatore richiede che i docenti abbiano competenze elevate nelle tecniche di osservazione e nella progettazione differenziata. Rischio di soggettività: Senza strumenti di osservazione validati e condivisi nel team, l'analisi dei bisogni rischia di restare legata a impressioni personali e non a dati oggettivi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Il processo di definizione dei PEI per l'a.s. 2025/26 segue un approccio collegiale e multidimensionale, centrato sullo studente e orientato al raggiungimento dei prerequisiti fondamentali per l'inclusione. Fasi del processo: * Osservazione e Analisi: I docenti curricolari e di sostegno, in collaborazione con la famiglia, avviano un'osservazione



sistematica dell'alunno nei diversi contesti di apprendimento per identificare punti di forza e barriere. * Collaborazione Interistituzionale: Si convocano i Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) che vedono la partecipazione attiva degli specialisti ASL per l'aggiornamento del Profilo di Funzionamento e la definizione degli obiettivi terapeutici e didattici. * Partecipazione e Condivisione: La famiglia è parte integrante del processo, contribuendo alla definizione del Progetto di Vita. Laddove possibile, e in modalità idonea all'età, si favorisce l'ascolto dello studente per promuoverne l'autodeterminazione. * Stesura e Approvazione: Il documento viene redatto formalmente definendo gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie didattiche personalizzate, con particolare attenzione al potenziamento dei prerequisiti linguistici e logico-matematici identificati come priorità d'istituto. * Verifica e Monitoraggio: Il PEI non è un documento statico; sono previsti incontri di verifica intermedia e finale per valutare l'efficacia degli interventi e procedere a eventuali rimodulazioni in itinere.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie Studenti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento delle famiglie è considerato un elemento cardine per il successo formativo degli alunni, specialmente nel consolidamento dei prerequisiti linguistici e logico-matematici. Le strategie previste per l'a.s. 2025/26 includono: * Incontri di presentazione pedagogica: Organizzazione di assemblee specifiche all'inizio dell'anno scolastico per illustrare ai genitori l'importanza dei prerequisiti e le attività laboratoriali previste nel PdM. * Colloqui individuali sistematici: Programmazione di incontri periodici per condividere i risultati delle osservazioni iniziali e finali (screening), concordando strategie comuni per il potenziamento delle abilità a casa e a scuola. * Laboratori aperti e "Scuola Aperta": Iniziative di condivisione in cui i genitori possono partecipare a momenti dimostrativi o laboratori creativi, comprendendo meglio le metodologie didattiche attive adottate (es. gioco fonologico, manipolazione logica). * Comunicazione digitale e trasparenza: Utilizzo del registro elettronico e del sito istituzionale per fornire suggerimenti pratici, letture consigliate e piccoli giochi didattici da svolgere in famiglia per sostenere il lessico e la consapevolezza



fonologica. * Coinvolgimento nei GLO: Partecipazione attiva e propositiva delle famiglie degli alunni con BES o disabilità nella definizione e verifica del PEI, garantendo la massima coerenza tra gli obiettivi educativi scolastici e quelli familiari.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Osservazione Sistemática: Utilizzo di griglie di osservazione strutturate e diari di bordo compilati periodicamente dai docenti per monitorare lo sviluppo delle competenze chiave. * Prove di Screening (Iniziali e Finali): Somministrazione di prove strutturate a inizio e fine anno (a.s. 2025/26) per misurare quantitativamente la riduzione del 10-15% degli alunni con livelli "da incrementare". * Documentazione Pedagogica: Raccolta di elaborati, foto e video delle attività laboratoriali (es. laboratorio fonologico) per testimoniare l'evoluzione dei processi di apprendimento. * Autovalutazione: Coinvolgimento dei bambini attraverso conversazioni guidate per renderli consapevoli dei propri traguardi e delle scoperte effettuate durante i laboratori.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La strategia di continuità per l'a.s. 2025/26 mira a rendere fluido il passaggio degli alunni dall'Infanzia alla Primaria, focalizzandosi sulla coerenza educativa e didattica. Azioni Strategiche: * Protocollo di Passaggio: Definizione e condivisione di una "scheda dei prerequisiti" tra i due ordini di scuola per trasmettere informazioni analitiche sui livelli di competenza fonologica, lessicale e logico-



matematica raggiunti da ogni bambino. * Classi Aperte e Attività Ponte: Organizzazione di laboratori comuni in cui gli alunni dell'ultimo anno dell'infanzia incontrano i docenti e i compagni della scuola primaria, sperimentando attività di pre-lettura e pre-scrittura in un contesto rassicurante. *

Orientamento Formativo: Supporto alle famiglie nella comprensione del percorso scolastico futuro, con incontri dedicati all'illustrazione delle metodologie didattiche della scuola primaria per favorire un clima di fiducia e collaborazione. Commissione Continuità: Incontri periodici tra i docenti dei due ordini per monitorare l'efficacia del piano di miglioramento e armonizzare i curricula verticali, garantendo che i traguardi raggiunti nell'infanzia siano il punto di partenza per il primo anno della primaria.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



Aspetti generali

Scelte organizzative

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

La struttura è situata al piano rialzato di un edificio ed occupa complessivamente una superficie netta di circa 500 mq. La costruzione si affaccia su un ampio cortile alberato di oltre 700 mq dove parte è destinata a parcheggio per i genitori e parte ad area giochi. La scuola ideata in maniera moderna e all'avanguardia per le tecnologie disponibili è dotata di spazi interni ampi e ben illuminati.

[Tre aule-sezione](#), allegre e funzionali con un proprio bagno all'interno di ognuna di esse, [una sezione primavera](#) anch'essa con bagno attiguo organizzato con tutto il necessario per cambi e igiene personale, [la grande piazza con albero animato](#), centro di interesse e socializzazione, [un laboratorio](#) per fare esperienze espressivo-creative, [una palestra](#) con attrezzature ludico-motorie.

Ogni sezione si apre sul grande salone polivalente che è visibile grazie ai [grandi oblò](#) di vetro, per dare trasparenza dell'operato ai genitori. Completano gli spazi interni: [un'ampia cucina](#), la mensa, la dispensa, gli spogliatoi, i servizi per il personale addetto alla cucina e per il personale docente. [La segreteria](#) posta in posizione centrale è il fulcro di documentazione e relazionale. Tra l'altro è stata pensata in posizione centrale ed architettonicamente futuristica e permette la visione della scuola da ogni sua angolazione. [All'entrata](#) anch'essa ampia e luminosa dove troviamo un altro grande albero animato, la scuola dispone, di un giardino didattico composto da un'area picnic e una zona "orto", per uscite/attività all'aperto, esperienze di giardinaggio e coltivazioni varie e [un grande cortile](#) attrezzato con giochi e adatto ad attività pluridisciplinari.

Dall'atrio di ingresso e dalle due sezioni adiacenti, mediante ampie vetrate, è possibile avere una vista diretta sull'area verde e la zona giochi all'aperto così da poter cogliere anche i cambiamenti stagionali. Le luminose aule, destinate al gioco dei bambini, sono delimitate da pareti a vetrata che smaterializzano i confini delle sale stesse aprendosi verso l'atrio polifunzionale (piazza). In questo modo si dà loro la possibilità di arricchire le proprie percezioni ed orientarli alla conoscenza di relazioni complesse, in senso spaziale ed



interpersonale. [Le pareti vetrate](#) sono trasparenti a tutta altezza, questo per portare al centro del progetto il vero fruitore che è appunto il bambino, che potrà così percepire, dal suo reale punto di vista gli spazi esterni alla sezione e sarà stimolato da tutto ciò che potrà cogliere all'interno della scuola.

Le pavimentazioni interne, in pvc di legno naturale, riprendono i motivi delle staccionate esterne in legno, mentre i cortili esterni sono pavimentati parte in prato e parte in pavimento antitrauma. L'ampio uso di colori vivaci (giallo, rosso, verde e arancione) utilizzati per le grosse macchie di colore a parete e le grandi vetrate determinano una piacevole visione architettonica

MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola assicura corsi scolastici completi (per bambini dai tre ai sei anni). Può accogliere i bambini nati da gennaio ad aprile e in presenza di disponibilità di posti secondo le ultime disposizioni ministeriali

I bambini vengono suddivisi in sezioni eterogenee, scelta compiuta dal corpo docente per favorire la socializzazione dei bambini.

Il calendario scolastico segue le direttive del ministero della Pubblica Istruzione.

L'organizzazione della giornata ha come obiettivo di seguire i ritmi più consoni al benessere del bambino, inserito in una più allargata dimensione sociale.

La scuola è aperta dalla prima decade di Settembre al 30 Giugno.

ORARI

- 7.30 – 8.30: Anticipo per particolari esigenze delle famiglie

8.30 – 9.15: Entrata a scuola

9.15 -13.00: Attività, momenti di routine, pranzo e gioco libero in giardino o in salone

12,45 – 13.00: uscita straordinaria per motivi particolari

13.00 – 15.30 Attività pomeridiane per bambini di 4 e 5 anni e riposo per i bambini di tre anni

15.30 – 15.45: uscita con i genitori



LA NOSTRA SCUOLA REALIZZA...

Frequenti contatti con la famiglia, per promuovere la vita e le attività della scuola;
Incontri tra genitori ed esperti su tematiche etiche, pedagogiche e formative;
Momenti comunitari di festa e di eventi che scandiscono le ricorrenze delle varie stagioni.
Il dialogo con gli altri genitori e con i docenti favorisce la conoscenza reciproca e del proprio figlio.
Il mettere in comune le difficoltà, le ansie, le speranze, le modalità di soluzioni educative, crea un mutuo servizio di formazione permanente degli adulti al difficile compito di genitore.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

funzioni amministrative

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Monitoraggio assenze con messagistica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione BSLSD e primo soccorso pediatrico

corso formativo teorico-pratico finalizzato all'acquisizione delle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base e all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE). Il corso mira a garantire la sicurezza negli ambienti scolastici e la tempestività d'intervento in caso di emergenza. Tematica dell'attività di formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro / Salute e prevenzione. Destinatari: Personale docente e ATA (Collaboratori scolastici).

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA